



Regione Lombardia

DECRETO N. 13571

Del 25/09/2019

Identificativo Atto n. 668

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2019-2020: GIORNATE INTEGRATIVE SETTIMANALI DI CACCIA DA APPOSTAMENTO FISSO PER IL PERIODO COMPRESO TRA IL 2 OTTOBRE E IL 30 NOVEMBRE 2019 NEI TERRITORI DEGLI UTR DI BERGAMO, BRESCIA, BRIANZA, INSUBRIA, PAVIA E VAL PADANA-MANTOVA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

VISTE:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e, in particolare:
 - l'art. 18, comma 5 che prevede che “il numero delle giornate di caccia settimanali non può essere superiore a tre. Le regioni possono consentirne la libera scelta al cacciatore, escludendo i giorni di martedì e venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è comunque sospeso”;
 - l'art. 18, comma 6 che prevede che “fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, le regioni, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e tenuto conto delle consuetudini locali, possono anche in deroga al comma 5, regolamentare diversamente l'esercizio venatorio da appostamento alla fauna selvatica migratoria nel periodo intercorrente fra il 1° ottobre e il 30 novembre”;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e, in particolare:
 - l'art. 40, comma 6 che prevede che “il numero delle giornate di caccia settimanale non può essere superiore a tre a scelta, con l'esclusione del martedì e del venerdì nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è sospeso”;
 - l'art. 40, comma 8 che prevede che “fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e tenuto conto delle consuetudini locali, disciplinano diversamente l'esercizio venatorio da appostamento fisso alla fauna selvatica migratoria nel periodo intercorrente fra il 1° ottobre e il 30 novembre, integrandolo con due giornate settimanali di caccia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2019, n. 2032 “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2019/2020” e in particolare il punto



Regione Lombardia

2.e, che dispone che l'eventuale integrazione di due giornate settimanali di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria nei mesi di ottobre e novembre, ai sensi dell'art. 1 comma 6 sopra citato, sia disposta con provvedimento del competente dirigente della Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;

- il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 11 settembre 2019, n. 12844 "Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2019/2020 – riduzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo delle specie: allodola, combattente, moretta, moriglione, pavoncella, pernice bianca, quaglia";

DATO ATTO che, con nota prot. M1.2019.0079484 del 7.08.2019, sono stati trasmessi all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, sia i dati inerenti i prelievi complessivi di avifauna migratoria, sia quelli relativi alla sola forma di caccia da appostamento fisso, nelle ultime due stagioni venatorie, negli UTR di Bergamo, Brescia, Brianza, Insubria, Pavia e Val Padana- Mantova, ai fini della richiesta di parere per la determinazione di due giornate integrative settimanali nei mesi di ottobre e novembre limitatamente alla forma di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria;

PRESO ATTO del parere con cui ISPRA, con nota prot. 53852/T-A11 del 17.09.2019, ha sostanzialmente confermato le valutazioni fornite nella trascorsa stagione venatoria 2018/19, incluso quanto indicato per le specie allodola (*Alauda arvensis*), codone (*Anas acuta*), moretta (*Aythya fuligula*), moriglione (*Aythya ferina*), pavoncella (*Vanellus vanellus*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*), nello specifico:

- allodola e codone: visto lo stato di conservazione nel complesso sfavorevole, è inappropriato prevedere un ulteriore incremento delle giornate di caccia alle specie;
- moretta: visto lo stato di conservazione considerato sfavorevole a livello europeo, è richiesta l'introduzione di un regime di sospensione della caccia;
- moriglione e pavoncella: invito ad adottare più stringenti misure di tutela delle specie, ad iniziare dalla loro esclusione tra le specie cacciabili nelle giornate integrative di caccia alle specie migratrici;
- tordo sassello: invito ad effettuare un più attento monitoraggio del passaggio migratorio, dello svernamento e dell'entità degli abbattimenti ai fini di una corretta gestione venatoria della specie;

VERIFICATO che, nel quadriennio 2015/2018, il trend delle autorizzazioni alla caccia



Regione Lombardia

da appostamento fisso, con particolare riferimento agli UTR Bergamo, Brescia e Brianza-Lecco, ove tale forma di caccia storicamente è più diffusa, è stato il seguente:

- UTR Bergamo: anno 2015, n. 3.000; anno 2016, n. 2.968; anno 2017, n. 2.965; anno 2018, n. 2.950 con un saldo negativo di 50 autorizzazioni;
- UTR Brescia: anno 2015, n. 7.700; anno 2016, n. 7.145; anno 2017, n. 7.166; anno 2018, n. 7.213 con un saldo negativo di 487 autorizzazioni;
- UTR Brianza-Lecco: anno 2015, n. 497; anno 2016, n. 499; anno 2017, n. 479; anno 2018, n. 501 con un saldo positivo di 4 autorizzazioni;

VERIFICATO inoltre che, nel quadriennio 2015/2018, il trend dei cacciatori che ha optato per la forma di caccia da appostamento fisso, nei territori degli UTR sopra citati, desunto dai tesserini venatori rilasciati, è stato decrescente e in particolare:

- UTR Bergamo: anno 2015, n. 3.519; anno 2016, n. 3.420; anno 2017, n. 3.155; anno 2018, n. 3.144 con un saldo negativo di 375 praticanti;
- UTR Brescia: anno 2015, n. 7.276; anno 2016, n. 7.049; anno 2017, n. 6.460; anno 2018, n. 6.330 con un saldo negativo di 946 praticanti;
- UTR Brianza-Lecco: anno 2015, n. 454; anno 2016, n. 435; anno 2017, n. 422; anno 2018, n. 376 con un saldo negativo di 78 praticanti;

PRESO ATTO pertanto che, per la forma di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria, nei territori degli UTR Bergamo, Brescia e Brianza-Lecco, sono confermati trend complessivamente in calo sia del numero di autorizzazioni di appostamenti fissi attivate, che del numero di cacciatori con tale opzione venatoria;

CONSIDERATO che per UTR Bergamo e UTR Brescia, si dispone di dati di prelievo riferiti alla seconda giornata integrativa settimanale di caccia solo a partire dalla trascorsa stagione venatoria 2018/2019 e, pertanto, per il calcolo esaustivo dello sforzo di caccia su cinque giorni settimanali consentiti, occorrerà avere a disposizione una serie storica di più stagioni venatorie;

CONSIDERATO inoltre che l'integrazione delle due giornate settimanali per la forma di caccia da appostamento fisso, in quanto circoscritta dalle norme ai mesi di ottobre e novembre, interviene sulle specie di avifauna migratoria nel periodo della migrazione autunnale e pertanto:

- non presenta sovrapposizioni con il periodo riproduttivo e della dipendenza dei giovani dalle cure parentali, indicato per l'Italia nel documento "Key Concepts of



Regione Lombardia

article 7 (4) of directive 79/409/EEC on period of reproduction and pre-nuptial migration of Annex II bird species in the 28 EU member States”, adottato dalla Commissione europea nel 2001;

- non incide nel periodo invernale, comunemente individuato tra i mesi di dicembre e febbraio, che rappresenta la fase più critica ai fini della sopravvivenza degli individui;

DATO ATTO pertanto che tale integrazione non interessa due fasi del ciclo vitale annuale delle specie di avifauna migratoria nelle quali occorre adottare un regime gestionale cautelativo, ai fini della loro conservazione;

RITENUTO di escludere dalle giornate integrative settimanali di caccia da appostamento fisso oggetto del presente atto, le specie allodola (*Alauda arvensis*), codone (*Anas acuta*), moriglione (*Aythya ferina*), moretta (*Aythya fuligula*) e pavoncella (*Vanellus vanellus*), in coerenza con le riduzioni del loro prelievo disposte dal decreto n. 12844 sopra citato;

RITENUTO inoltre di prevedere l'integrazione di giornate settimanali di caccia per la forma da appostamento fisso all'avifauna migratoria nel periodo 2 ottobre – 30 novembre 2019, nei territori degli UTR interessati e limitatamente alle specie di avifauna migratoria elencate;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra fra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie, individuate dalla DGR n. 294 del 28 giugno 2018 e conclude il procedimento nei termini di sessanta giorni previsti, ai sensi della DGR 20 giugno 2014, n. 1974;

VISTO l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti legislativi della X legislatura;

DECRETA

1. di prevedere, limitatamente alla forma di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria nel periodo compreso tra il 2 ottobre e il 30 novembre 2019, in aggiunta alle tre giornate settimanali di caccia attualmente consentite, le seguenti giornate integrative, per le specie e i territori di competenza di seguito riportati:

- **UTR Bergamo:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo



Regione Lombardia

bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Brescia:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Brianza**

- Monza Brianza: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena e merlo;

- Lecco: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Insubria**

- Como: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena e merlo;

- Varese: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Pavia:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Val Padana-Mantova:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

2. di escludere dalle giornate integrative settimanali di caccia da appostamento fisso oggetto del presente atto, le specie allodola, codone, moretta, moriglione e pavoncella;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente applicabile;
4. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.L. e sul sito web di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE

ROBERTO DAFFONCHIO



Regione Lombardia

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge